

Parigi, 20 Dic. 1927

Carrimino Corio,

Scusi se infondo un ritardo alla sua lettera
del 12 dicembre. Ho avuto una settimana piena
di lavoro a Londra prima di venire qui a
informarmi per una ^{delega} ~~missione~~ di giorni. Sarò
di ritorno a Londra il 2 gennaio.

Ricevei la corrispondenza fra Shaw e Ellis
Pankhurst. Quest'ultima è assai bene
informata sulle cose italiane; ed è la sua
lettera mi pare pervenuta nei giorni della
polemica, ma sarebbe stata preziosa. Ma
a quasi due mesi di ritardo, sarebbe impossi-
bile ricominciare. Il Manchester Guardian
- ne mio punto - non pubblicherà. Faremmo
la figura di volere provocare Shaw ad una
moralità. Io non ho un po' d'orgoglio
il segno, battendo senza alcun riparo.
Non vorrei si credesse che ho per Shaw un odio

personale.

«Ella non è eskombo», quando pensa che ouore
brutare un linguaggio nuovo con gli Italiani d'oggi.
Ma il ~~di~~ ^{di} ~~miile~~ ^{miile} è trarre quella novità. Forse più
che un linguaggio nuovo, ouare un trouuovale
nuovo. Nessun linguaggio servirà a nulla se gli
Italiani non si desiderano a prendere sul serio
quell che d'uno.

Spero che ella spiegherà a Miss Parkhurst
le ragioni per cui non credo sia il caso rin-
viare la sua lettera al Manchester Guardian.
Forremmo un buco nell'acqua
e ci daremmo l'aria di essere degli accat-
tabrighe.

Y^{rs}
J. M. W. M.